



Due "legati dentro"

«Ti scrivo delusa e giù di morale: è possibile che ogni storia d'amore che sento fra ragazzi della mia età debba sempre comprendere l'atto sessuale? Mi sembra che l'argomento sia preso da tanti miei coetanei molto superficialmente, quasi fosse scontato fare sesso con il fidanzato di turno! Ciò che a me sta più a cuore è reclamare sentimenti più veri e più coraggiosi! Dimmi se sbaglio».

Una sedicenne

Grazie per il coraggio delle tue convinzioni che esprimi anche con altre

espressioni come: «Non vedo persone autentiche, autentici sentimenti»; «se m'innamoro, anch'io amo inizialmente l'aspetto fisico, ma poi cerco soprattutto l'anima e gli ideali di questo ragazzo: voglio amarlo al meglio, dal più profondo del cuore, dobbiamo essere soprattutto "due legati dentro". Viva Celentano!».

Hai ragione a protestare, ma non farti prendere dalla delusione: vivi la vita come senti sia giusto, fallo con gioia, e vedrai che qualcuno dei tuoi amici o amiche, al di là di ciò che racconta, sarà interessato a

come vivi e magari ti chiederà il perché.

Allora potrai dirgli che per te la sessualità è un meraviglioso dono di Dio, che deve essere vissuta con serenità e serietà e in armonia con tutto il proprio essere (mente, corpo, cuore). Per questo non possiamo dire col corpo che siamo uno tutto dell'altro/a – ed è questo che esprime il rapporto

sessuale – quando ciò non è vero, perché non abbiamo l'età per una scelta così e perché non abbiamo fatto un cammino insieme che ci porti a donarci veramente tutto di noi, come accade quando ci si sposa.

Continua a riflettere con altri che ti possono aiutare e sentimi con te a credere nella bellezza di rapporti veri.

francesco@loppiano.it

